

221B
BAKER STREET,
LONDON 1927

DR. J.H. WATSON
&
H.P. LOVECRAFT

2 DI 12
FEBBRAIO 1927

L'AVVENTURA DELLA STATUA DI DICKENS
VITTORIO SOSSI - GAIA CARDINALI - ALBANO SCEVOLA

In the month of
JANUARY DICKENS
was the first of his remarkable
career in the London
of the 19th century.
He was a sympathiser with
the poor, the suffering and
by his death England's
greatest literary loss.

#KMO



www.
L'ESPRESSO
.com

**221B
BAKER STREET,
LONDON 1927**

**DR. J.H. WATSON
&
H.P. LOVECRAFT**

Londra, Febbraio 1927. Abbiamo fatto conoscenza lo scorso episodio con il modus operandi del team up fra Watson e Lovecraft alle prese con il Mastino di Baker Street. I nostri eroi mantengono stabile la loro psicologia rispettivamente letteraria e biografica. Se del primo abbiamo assistito ai tentativi di replicare il metodo investigativo scientifico del suo amico e mentore, fra fasi di sconforto e di difficoltà, con un sotteso senso di inferiorità e di rivalsa nei suoi confronti, del secondo iniziamo a cogliere alcuni aspetti caratteriali sostanziali quali la riservatezza, l'intelligenza meditativa e la capacità di sapersi mettere in gioco e discussione.

Con questa seconda vicenda, "L'Avventura della statua di Dickens", scritta da Vittorio Sossi e disegnata da Gaia Cardinali, siamo di nuovo di fronte a una storia di tipo poliziesco che affonda

dichiaratamente le radici nei racconti di Conan Doyle. Nello specifico, la trama di riferimento è ripresa da una delle più belle avventure di sempre: "L'Avventura della Lega dei capelli rossi". Come scoprirete fra breve, l'intreccio è molto simile, ma con una traslazione di ambientazione decisamente molto significativa in uno dei luoghi tipici dell'immaginario horror, vale a dire il museo della cere. Anche lo stesso Lovecraft - sia pure a suo modo e con la consueta profusione di mostri e creature innominabili (ne inventa addirittura una ad hoc, Rhan-Tegoth) - aveva utilizzato questo scenario per la sua collaborazione/revisione per conto di Hazel Heald dal titolo "The Horror in the Museum".

Tornando al nostro racconto, nella fattispecie non si può certo trattare qui di un museo delle cere qualunque: quale di essi, infatti, potrebbe ospitare a Londra lo svolgersi della nostra avventura, se non il celeberrimo Madame Tussaud, ricco di storia e di statue anche particolarmente orrifiche?

In questo sfondo estremamente adatto pare emergere, dunque, l'elemento soprannaturale: nell'edificio sembra abbia iniziato ad aggirarsi un fantasma... Non uno qualsiasi, ovviamente, bensì nientemeno che

l'ombra di uno dei più grandi scrittori inglesi di tutti i tempi, vale a dire Charles Dickens. E non è certamente un caso che lo stesso Dickens fosse stato in vita appassionato scrittore - uno dei migliori - di ghost stories, nonché attivamente impegnato nella ricerca sul soprannaturale per quanto - un po' come lo stesso Lovecraft reale - da un punto di vista ideologico e concettuale di tipo prettamente scettico. Lascio ai lettori il piacere di scoprire gli sviluppi della vicenda e la realtà sul carattere fantastico o meno dell'apparizione fantasmatica. Aggiungerò, però, solo alcune righe sui disegni della Cardinali, particolarmente azzeccati per l'atmosfera a causa del loro carattere leggermente manga, sicuramente ironico e grottesco, a tratti deformed e cartooning; così come credo non deluderà la sceneggiatura di Sossi, molto abile nel barcamenarsi nel duplice registro fra realistico e fantastico che caratterizza e caratterizzerà tutto il percorso della serie. Ma bando alle ciance, diamo il via a questa singolarissima visita al museo delle cere e alla statua dell'Inimitabile, che parrebbe avere ancora qualcosa da dire e da compiere nel nostro mondo terreno....

Umberto Sisia

CREDITS #02

Storia: Vittorio Sossi | Disegni: Gaia Cardinali | Copertina: Albano Scevola | Lettering: Lorenzo Ghignone | Progetto Editoriale: Piero Viola | Supervisione Editoriale: Filippo Burighel | Supervisore Associato: Umberto Sisia | Consulenza editoriale al progetto: Gianfranco de Turris, Alessandro Bottero | Studi: Ugo Verdi, Claudio Valenti | Una produzione Cagliostro E-Press













MA SAREBBE UN OTTIMO
VOLANO PUBBLICITARIO, MR
BARNABY... IL POPOLO MOSTRA
UNA MORBOSA ATTENZIONE
VERSO IL GROTTESCO!



COSA V-VOLETE INSINUARE?
QUESTO È INAUDITO! CI VORRÀ UN CAPITALE
PER PORRE RIMEDIO A QUESTO DISASTRO...
E IL MUSEO DOVRÀ RESTARE CHIUSO PER
ALMENO UNA SETTIMANA!



HO ASSOLDATO
IL MIGLIOR SCULTORE DELLE CERE
PRESENTE A LONDRA, MR DOHERTY.
UN AMERICANO, INVERO, MA HO
SENTITO COSE MERAVIGLIOSE
SUDI LUI.



MI HA COSTRETTO
AD AFFIDARGLI IL MUSEO PER UNA SET-
TIMANA INTERA. È MOLTO GELOSO DEL
SUO METODO DI LAVORO E NON PERMET-
TE A NESSUNO DI ASSISTERE, MA SPERO
CHE NE VALGA LA PENA...



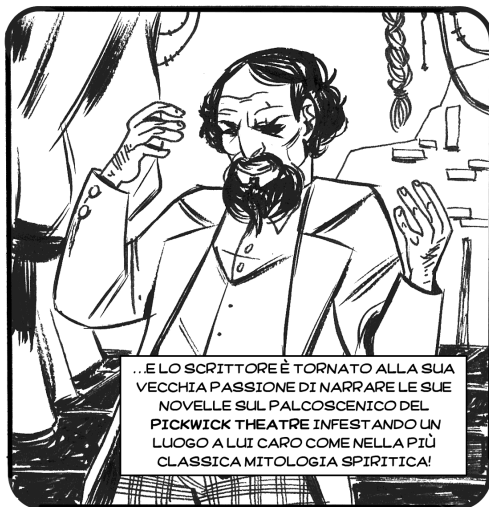
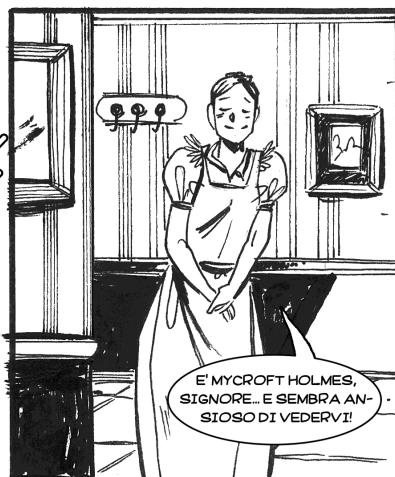
LO SPETTRO DI DICKENS
TORNA PER VENDICARSI DI COLORO
CHE LO HANNO MESSO IN MOSTRA
COME UNA SCIMMIA AMMAESTRATA.
UN OTTIMO SPUNTO

TERRENO FERTILE
PER LA VOSTRA FANTASIA, LOVE-
CRAFT... E UNA SOLUZIONE MOLTO PO-
ETICA. TORNANDO AI FATTI, BARNABY
MI È SEMBRATO SINCERO.

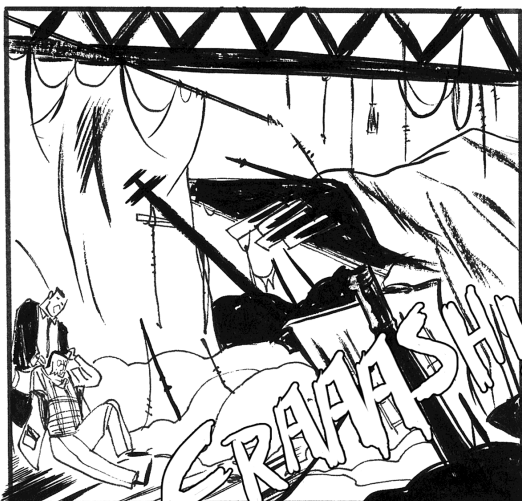
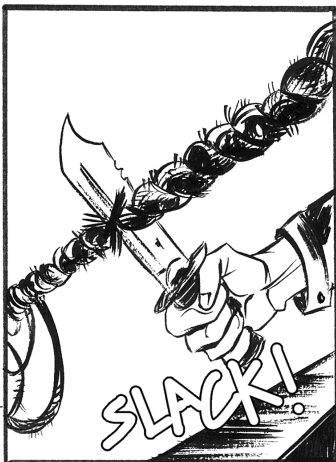


SONO D'ACCORDO. QUELL'OMETTO
AVEVA UN'ARIA MOLTO PROVATA. RESTA LA TESTI-
MONIANZA DEL CUSTODE, MA LA STANCHEZZA E IL
BUIO POTREBBERO AVERLO INDOTTO
NELL'INGANNO.

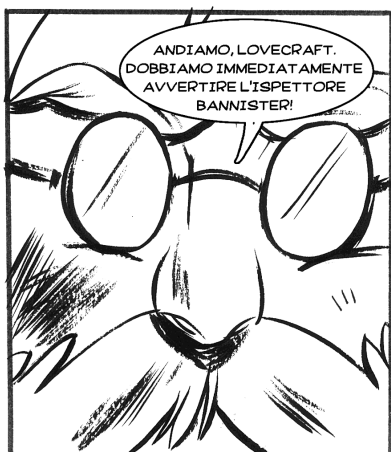
UNA BURLA O LA RITORSIONE
DI UN LAVORANTE LICENZIATO. INDAGHERE-
MO IN QUESTA DIREZIONE, MA NON MI SEMBRA
UN GRAN MISTERO. VEDRETE, DOMANI NESSU-
NO NE PARLERÀ PIÙ!













IL FALSO DOHERTY AVEVA BISOGNO DI CAMPO LIBERO PER RAPINARE LA GIOIELLERIA BUTLER, IL CUI CAVEAU CONFINA CON IL MUSEO. E, DOPO AVER CORROTTO ECCELESTON, HA INSCENATO LA PANTOMIMA DELLA STATUA DI DICKENS TORNATA IN VITA.

CON L'UNICO SCOPO DI DEVASTARE IL MUSEO E COSTRINGERE BARNABY A LASCIARGLI PIENO ACCESSO PER UNA SETTIMANA INTERA. IL TEMPO INDISPENSABILE PER PERFORARE LE PARETI.



E PER DISTOGLIERE L'ATTENZIONE DAL MUSEO HA ANCHE INSCENATO LE FALSE APPARIZIONI DI DICKENS! TUTTE AVVENUTE IN PUNTI LONTANI FRA LORO DELLA CITTÀ PER SVIARE L'ATTENZIONE DELLA POLIZIA.



POI HA COMMESSO L'ERRORE DI COINVOLGERCI DIRETTAMENTE UNA VOLTA CHE CI HA VISTO CHIAMATI IN CAUSA, ANCHE SE IL SUO SCOPO ERA QUELLO DI METTERCI FUORI GIOCO.



ANCORA UNA VOLTA LA MASSIMA DI HOLMES SI È RIVELATA PUNTUALE: SE STABILISCI CIÒ CHE È IMPOSSIBILE TUTTO IL RESTO, PER QUANTO IMPROBABILE, DEV'ESSERE VERO.



IMPOSSIBILE... COME UNA STATUA CHE SI ANIMA DI UN SOFFIO VITALE PER AIUTARCI E GUIDARCI ALLA SOLUZIONE...

SOLO PER RITORNARE NELL'ALDILÀ UNA VOLTA RAGGIUNTO LO SCOPO... SODDISFATTA DELLA SUA ULTIMA RAPPRESENTAZIONE...



MA PROBABILMENTE È STATA SOLTANTO UNA NOSTRA SUGGERIZIONE...



FINE

**221B
BAKER STREET,
LONDON 1927**

**DR. J.H. WATSON
&
H.P. LOVECRAFT**

Creato da Piero Viola, Ugo
Verdi e Claudio Valenti

Collana
KM0
km0.cagliostroepress.com

Una produzione
Cagliostro E-Press

Direttore Editoriale
Filippo Burighel

Capo Redattore
Claudio Franchino

Progetto grafico
Cagliostro E-Press

Info e contatti
www.cagliostroepress.com
info@cagliostroepress.com

Queste storie si ispirano
liberamente all'opera
letteraria di Sir Arthur
Conan Doyle e alla vita di
Howard P. Lovecraft.

221B Baker Street, London
1927 - Dr. J.H. Watson &
H.P. Lovecraft © Cagliostro
E-Press Ass. Cult.

Per le singole storie ©
autori aventi diritto.

Tutti i diritti riservati.

Per questa edizione © 2014
Cagliostro E-Press Ass.
Culturale.

Alcuni caratteri utilizzati
sono rilasciati gratuita-
mente.

NELLA PROSSIMA STORIA



MARZO 1927 L'AVVENTURA DEL CONNAZIONALE MORENTE

Character Design: Verdi Ugo 2014

H.P. LOVECRAFT



DR. J.H. WATSON



Project
Cagliostro E-Press